



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo 44 - 00147 Roma

PEC: CRESS@pec.minambiente.it

OGGETTO: [ID_VIP: 5236] procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al Progetto per la realizzazione di un impianto eolico composto da 10 aerogeneratori da 4.3 MW per un totale di 43 MW, da realizzarsi nel comune di Foggia, con opere connesse ricadenti anche nel territorio di Lucera (FG). Proponente: società Wind Energy La Rocca S.r.l. – Trasmissione Parere Adb

Il sottoscritto FALCONIO STEFANO nato a LANCIANO (PE) il 10/12/1978 e residente in PESCARA (PE) alla Via EMANUELE DI SIMONE N°13 – CAP 65124 - C.F.: FLCSFN78T10E435N, in qualità di legale rappresentante della Società WIND ENERGY LA ROCCA SRL, P.IVA 02276610686 con sede legale in PESCARA (PE) alla via CARAVAGGIO, n. 125 – CAP 65100, telefono: 085388231, cellulare: 3292740163, fax: 085388231, pec: windlarocca@legalpec.it, relativamente alla procedura in oggetto, ha ricevuto il parere favorevole al progetto da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale prot. 17267 del 14/09/2020. Poiché lo stesso è stato trasmesso solo alla società e all'ufficio ambiente della Regione Puglia si trasmette il suddetto parere favorevole a codesto Spett.le Ministero al fine della pubblicazione sul proprio sito web <https://va.minambiente.it>

Pescara, 16/09/2020

Il legale rappresentante

Stefano Falconio

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Stefano Falconio", is written over a horizontal line.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche,
Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Bari

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. alla Wind Energy La Rocca S.r.l.
PEC: windlarocca@legpec.it

Oggetto: [ID_VIP: 5236] . Procedura di VIA ai sensi dell'art 23 del Dlgs 152/2006 e ss.mm-ii- relativa alla realizzazione di un parco eolico costituito da 10 aerogeneratori, per una potenza complessiva di 43 MW, ricadente nei comuni di Foggia e Lucera (FG).

Proponente: Wind Energy La Rocca srl.

Rif. Vs. nota prot. 21.07.2020

Parere di competenza rispetto al P.A.I.

[AC-]

Con riferimento alla procedura autorizzativa indicata in oggetto identificata con COD. Prat. [ID_VIP:5236] e alla nota di codesta Sezione ivi richiamata, acquisita agli atti al ns protocollo al n. 14032 del 21.07.2020 nella quale si invita la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale a rilasciare il parere di competenza, si fa presente quanto segue.

Premesso che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L. 183/89 e contestualmente istituite le Autorità di Bacino Distrettuali, tra le quali quella relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, che con la pubblicazione del DPCM 04.04.2018 sulla G.U. n. 135 del 13.06.2018, hanno avuto piena operatività;
- l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (P.G.A.)² e per il rischio alluvioni (P.G.R.A.)³;

Dalla consultazione degli elaborati tecnici del progetto in oggetto (acquisibili dal sito web di all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT/RicercaCodice?ids=7396%2C&Testo=5236>) si prende atto che il progetto prevede l'installazione, nel territorio comunale di Foggia (FG) in località "La Stella-Duanera", di

¹ Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.

² Piano di Gestione Acque, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10/04/2013 e pubblicato sulla G.U. n. 160 del 10/07/2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale del 17/12/2015, approvato ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D-Lgs. 219/2010, con Del. n. 1 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e con DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 25 del 31/01/2017. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso.

³ Piano di Gestione Rischio Alluvioni, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 comma 8 del D.Lgs. 49/2010. Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, adottato, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019. Serie generale n. 98 del 14/04/2020



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

un impianto energetico, per la produzione di energia elettrica di tipo eolico di potenza installata complessiva di 42MW, costituito dalle seguenti opere:

- 10 aerogeneratori, con altezza max in punta pala 180,00 m, della potenza nominale di 4,3 MW ciascuno, per una potenza nominale complessiva installata di 43 MW;
- Piazzole di montaggio aerogeneratore;
- Viabilità interna, tale da consentire il collegamento di ciascuna delle postazioni con la viabilità principale;
- Cavidotto elettrico a 30 KV, interrato, per la connessione tra gli aerogeneratori fino alla sottostazione di trasformazione esistente nel comune di Foggia

il tutto come nel dettaglio illustrato nei relativi elaborati tecnici acquisiti e consultati.

Esaminata la documentazione progettuale complessivamente resa disponibile e innanzi richiamata, questa Autorità Distrettuale evidenzia la presenza di alcune situazioni di interferenza rispetto alla Pianificazione di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), aggiornata da poco con DPCM del 19/06/2019, le cui cartografie sono pubblicate sul sito istituzionale.

In particolare diversi tratti del tracciato del cavidotto interrato 30kV, ricadono in aree classificate ad “Alta Pericolosità idraulica (A.P.)”, a “Media Pericolosità idraulica (M.P.)” e a “Bassa Pericolosità idraulica (B.P.)” ai sensi degli artt. 4, 7, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) allegate al P.A.I.

A tale riguardo si constata che nella documentazione tecnica progettuale prodotta dalla società Wind Energy La Rocca srl., è presente una Relazione idrologica e uno studio idraulico, redatti dal Dott. Ing. Antonella Laura Giordano in cui si dichiara che le opere risultano compatibili con le previsioni del piano, per quanto riguarda gli aerogeneratori, mentre per quanto riguarda i tratti di cavidotti che attraversano aree a diverso grado di pericolosità, si fa un’analisi dettagliata di tutte le interferenze. Per quanto riguarda l’interferenza n. 1 come rappresentata in fig. 7 dello studio di compatibilità idraulica si prevede la posa di cavi MT interrati a margine di strade esistenti e si precisa che, al termine dell’esecuzione dei lavori si provvederà al ripristino dell’attuale situazione delle carreggiate stradali; per quanto riguarda l’interferenza denominata “INTERFERENZA N. 2 PAI” rappresentata nello studio di compatibilità in fig 8 si prevede la posa in opera del cavidotto interrato in sub – alveo, consistenti sfruttando l’utilizzo della tecnica T.O.C. Trivellazione Orizzontale Controllata, con la posa del cavidotto interrato a 2,00 metri rispetto alla quota del fondo dell’alveo del corso d’acqua; tale profondità di posa in opera ritenuta ampiamente cautelativa per il tipo di corso d’acqua intercettato. Per quanto riguarda l’interferenza denominata “INTERFERENZA N. 3 PAI” rappresentata in fig. 12 (torrente Vulgano) si propone sempre di posare il cavidotto con la tecnica T.O.C. ad una profondità di posa in opera del cavidotto pari a 4,00 metri, misurata rispetto alla quota del fondo dell’alveo, ritenuta ampiamente cautelativa per il tipo di corso d’acqua intercettato. Anche in questo caso i punti di ingresso e di uscita della TOC saranno ubicati all’esterno delle aree classificate come a pericolosità idraulica. Le interferenze denominate 4,5,6 PAI, rappresentate in fig. 14, 15 e 16, saranno gestite sfruttando le strade esistenti. La posa in opera del cavidotto avrà luogo sfruttando il ciglio della rete stradale i essere, senza determinare alcuna modifica alle attuali caratteristiche idrogeologiche dell’area oggetto di studio.

Pertanto, in considerazione di tutto quanto sopra esposto e allo stato attuale degli atti complessivamente acquisiti e valutati, questa Autorità di Bacino Distrettuale esprime parere di compatibilità della progettazione definitiva delle opere di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.) vigente alla data di formulazione del presente atto, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni specifiche:

- che la posa in opera dei tratti di cavidotti elettrici MT interni ed esterni al parco eolico di progetto interessati a pericolosità idraulica venga effettuata con modalità tali che gli stessi non risentano degli effetti erosivi di piene conseguenti a eventi di piena e che le trincee vengano chiuse giornalmente e i cavidotti vengano ricoperti da una soletta di c.a. di spessore adeguato;
- che la posa in opera del cavidotto nei tratti denominati in relazione idrogeologica “INTERFERENZA N. 2 PAI”, “INTERFERENZA N. 3 PAI” venga realizzata utilizzando la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (T.O.C.) e che i punti di entrata e di uscita siano ubicati esternamente all’area allagabile.

Ad ogni modo, fermo restando il parere di compatibilità rispetto al P.A.I. innanzi espresso, subordinato alle condizioni innanzi indicate, ai fini di una corretta realizzazione ed esercizio di tutte le opere previste nel progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale ritiene opportuno anche l’inserimento delle seguenti prescrizioni di carattere generale nell’eventuale atto autorizzativo finale delle opere stesse:

- 1) si garantisca la sicurezza, evitando sia l’accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque. Il Soggetto esecutore/gestore dovrà assumere la piena responsabilità per quanto riguarda gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione ed esercizio delle opere di cui trattasi, sollevando la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale da qualsivoglia responsabilità in merito a danni e/o disservizi che dovessero accidentalmente verificarsi in fase di cantiere e/o in fase di esercizio degli impianti e da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati;
- 2) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d’arte, evitando l’infiltrazione di acqua all’interno degli scavi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio.
- 3) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Sarà cura del responsabile del rilascio del provvedimento autorizzativo l’inserimento delle predette prescrizioni all’interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:
Arch. *Alessandro Cantatore*
Tel. 080 9182243

Referente pratica:
Geom. *Stefano Savino*